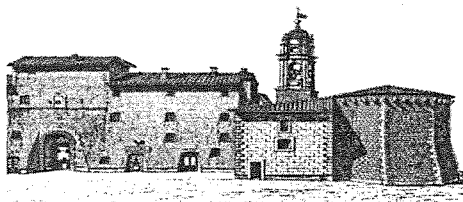




+- *Ministero dell'Istruzione e del Merito*



Istituto Comprensivo Massa Martana "A. Ciuffelli"

Viale Europa, 10 06056 Massa Martana (PG)

Tel. 075/889141 - C.F. 94068960544

Web: scuolamartana.it - Mail: pgic81400r@istruzione.it

pgic81400r@pec.istruzione.it

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo di Massa Martana
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2023-2024 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento se richiesto dalle parti.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione tutte le materie oggetto di confronto e di contrattazione integrativa. tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge e dal CCNL ed è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti (art. 8 comma 1 CCNL 2019-2021)

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce: l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. art. 30 comma 4);

- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale gli spazi scolastici, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sette giorni di anticipo.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe/sezione o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Le assemblee possono essere convocate solo all'inizio e alla fine delle lezioni (art 31 CCNL 2019-2021). Devono essere garantite -per le scuole dell'infanzia e per quelle a tempo pieno- almeno cinque ore di lezione.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Assemblea

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire un'assemblea tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del confronto, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Contingenti di personale necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui all'art.2 dell'Accordo Nazionale 2 dicembre 2020

13-a Attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità: I tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di scrutinio sono disciplinati dall'art 10, comma 6 lettere d) ed e)

-docenti del consiglio di classe

nr 1 assistenti amministrativi;

nr 1. collaboratori scolastici per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.

13-b Vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile una adeguata sostituzione del servizio:

nr.1 collaboratore scolastico per plesso dove è attivo il servizio.

13-c Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti:

-Direttore dei servizi generali ed amministrativi

-nr 1 assistente amministrativo.

13-d Criteri di individuazione dei soggetti atti a garantire le prestazioni indispensabili

Nell'individuazione dei lavoratori interessati a garantire le prestazioni indispensabili si adottano i seguenti criteri di individuazione: - volontarietà - rotazione

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 34 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17- Formazione personale docente

3. La fruizione da parte dei DOCENTI di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è autorizzata per i corsi organizzati o autorizzati da:
 - U.S.T., U.S.R. o MIM
 - altre amministrazioni pubbliche (Università, enti qualificati autorizzati presso MIM)

- organizzati a livello di scuola o da scuole viciniori
- organizzati da Associazioni anche private riconosciute dal MIM.

Le iniziative devono riguardare tematiche strettamente professionali o trasversali miranti al potenziamento della qualità professionale, ai processi innovativi in atto e al potenziamento dell'offerta didattica.

La fruizione dei permessi è dipendente dalla possibilità di essere sostituiti durante l'assenza con personale interno senza oneri per l'amministrazione scolastica:

- coerenza del corso di formazione con l'incarico che si svolge all'interno dell'istituzione.

Fatte salve le esigenze di servizio, nel caso pervengano più domande per la stessa giornata, l'individuazione dei docenti verrà effettuata tenendo conto del ruolo svolto all'interno della scuola (ad esempio FFSS, collaboratori, fiduciari di plesso) e in ultima istanza in base all'arrivo della domanda.

Al rientro in sede i docenti esonerati dovranno presentare all'Ufficio l'attestato di partecipazione alle iniziative di formazione e di aggiornamento. Anche i permessi orari richiesti per la formazione dei docenti verranno concessi qualora la formazione sia coerente con la finalità educativa della scuola. I permessi non dovranno essere recuperati qualora la formazione sia organizzata dalla scuola o assuma un ruolo indispensabile all'interno dell'istituzione scolastica (ad esempio corsi organizzati dall'Usr o da altre associazioni/enti per la formazione di referenti specifici).

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate nel sito istituzionale e nel registro elettronico. Le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. Tutte le comunicazioni devono essere visionate entro 48 ore. Qualora la comunicazione sia fatta dopo le 16 del venerdì hanno ulteriori 24 ore.. Anche l'amministrazione ha l'obbligo di prendere visione delle comunicazioni entro 48 ore dall'arrivo delle stesse.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite telefono, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19– Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023-2024 è complessivamente alimentato da:

- Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
- ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;


Art. 21 – Fondi finalizzati

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.




CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio



Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

- 
- a) Si concorda di effettuare la ripartizione della quota del Fondo dell' Istituzione scolastica di € **23.250,33** lordo dipendente tra personale docente ed ATA in base alla seguente percentuale: 73% docenti per un importo complessivo di € 16.972,74 e 27% ATA per un importo complessivo di € 6.277,59 (Vedi art.24)
 - b) Si concorda di far confluire il compenso per la valorizzazione del merito pari a € **5.424,01 nel fondo che è stato ripartito in percentuali tra docenti e ATA.**
 - c) La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
 - d) Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Il fondo dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico in corso determinato dal Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per la politica finanziaria e per il bilancio con nota 9144 del 05.12.2013 comprende le risorse finanziarie destinate a retribuire le seguenti voci: Fondo d'Istituto, Funzioni strumentali, Incarichi specifici, Ore Eccedenti , attività complementari di educazione fisica. Comprende le risorse finanziarie finalizzate a retribuire i progetti per le aree a rischio.

La consistenza del fondo 2023/2024 è così definita:

				Lordo stato	lordo dipendente
	Sedi	5		12.783,35	9.633,27
	Pers. organico	53		16.743,76	12.617,75
	Totale			29.527,11	22.251,02

Determinazione e calcolo compensi definiti dal CCNL:

INDENNITA' DI DIREZIONE AL DSGA

	tipologia	unità	parametri	lordo dipendente
	Person. Org. Dir.	54	30	1.620,00
	Ist. aggregati		750	750,00
	quota fissa			1.714,200
	Totale			4.084,20

FUNZIONI STRUMENTALI

				Lordo stato	lordo dipendente
	Quota base	1		1.438,04	1.083,68
	Complessità	1		603,93	455,11
	Doc. organico	43		1.525,21	1.149,00
	Totale			3.567,18	2.688,16

INCARICHI SPECIFICI

				Lordo stato	lordo dipendente
	assegnazione	10		1.507,20	1.135,80
	Totale			1.507,20	1.135,80

COMPENSI PER ORE ECCEDENTI

				Lordo stato	lordo dipendente

Docenti prim	29	771,19	562,31
Docenti sec.	14	648,34	488,58
Totale		1.419,74	1.069,89

COMPENSI PER AREE A RISCHIO

			Lordo stato	loro dipendente
			1.230,70	927,43
Totale			1.230,70	927,43

COMPENSI PER ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

			Lordo stato	loro dipendente
Classi	6		510,36	384,60
Totale			510,36	384,60

COMPENSI PER VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

			Lordo stato	loro dipendente
Totale			7.197,66	5.424,01

QUOTE RESIDUE ANNO PRECEDENTE

Tipologia			loro stato	loro dipendente
Fondo istituto doc.				4.266,50
Fondo Ata				0
Fondo istituto doc. prim. anni precedenti				912,71
Funz. Strum.				0
Ore eccedenti				672,40 <i>non aggiunte</i>
Ed . Fisica				48,49 <i>non aggiunte</i>
Aree a rischio				5,18

Quota indivisa del FIS:

	LORDO dipendente
FONDO 2023/2024 (al lordo indennità di direzione DSGA .	22.251,02
COMPENSO VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	5.424,01
-Indennità di direzione 2023/2024 gravanti sul fondo	4.084,20

Indennità di direzione al sostituto	349,50
TOTALE FONDO ISTITUTO 2023/2024 al netto indennità di direzione DSGA	23.250,33

Per cui la consistenza del fondo da contrattare per le diverse tipologie di personale è la seguente:

	Lordo dipendente
quota docenti (73% quota indivisa) 16.972,74 +4.266,50 + 912,71 - 659,00 per ATA (dai residui stesso fondo)	21.492,95
quota ATA (27%) 6.277,59 + 659,00 dalla quota docenti	6.936,59

Art. 26- Ripartizione Fondo docenti

26.1 - Personale docente - Attività

Le attività individuate, con riferimento al P.T.O.F. 2022/2025 da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica sono le seguenti:

Art. 26.1- Personale docente - Attività	n. unità	totale ore	importo orario	importo lordo dipendente
Collab. vicario Scuola secondaria	1		Forfetario	2.300
Collab. Dirigente Scolastico primaria	1		Forfetario	1.800
Coord. classe	4	262,5		1050
	2	402		805
referente Invalsi € (87, ore scuola primaria e € 175 ore scuola secondaria)	2	,50	forfetari	262
referente infanzia	1		forfetario	897,70
Fiduciari infanzia	3		forfetari	630
Referente Sicurezza				262
Responsabile laboratorio scienze			forfetari	210
Referenti RE (1 scuola primaria e 1 scuola secondaria)	2		forfetario	500
Referente gite	2			300
Animatore digitale				900
Referenti SZ	3			1.800
Tutor docenti neoassunti	3	87	forfetario	261
Sostituzione docenti assenti scuola primaria			forfait	200
Art. 26.2 - Personale docente - Commissioni				
Commissione orario (4 docenti)	4	70	forfetario	280

Commissione	Natura	9	10	€ 2023	€ 24
cultura/Educazione civica					
Commissione Continuità (importo da suddividere)		11	18 33	17,50 19,25	315,00 647,50
Commissione Brickslab (6 docenti)		6		forfetario	600
Art. 26.3 - Personale docente – Progetti *					
Infanzia					
Teatro (ore svolte entro il 31/12)			20	17,50	350
Teatro (ore svolte dopo il 31/12)			20	19,25	385
Potenziamento (ore svolte entro il 31/10)			4	17,5	70
Potenziamento (ore svolte dopo il 31/12)			76	19,25	1.463,00
Sperimentazione 0-6		2		forfetario	450
Primaria					
Eventi fine anno			40	19,25	770
Secondaria					
Orientamento			12	17,50	210
Potenziamento			40	38,50	1.540
Sorveglianza alunni secondaria			10	19,25	192,5
Trinity primaria e secondaria					
Trinity 1			23	19,25	442,75
Trinity 2			17	38,50	654,50
Totale					21.492,95
RESIDUO					0

I Docenti accompagnatori delle uscite didattiche/visite guidate potranno recuperare fino ad un massimo di 4 ore per una sola gita, nel caso abbiano svolto ore eccedenti l'orario di servizio.

* Si precisa che le ore per la realizzazione dei progetti verranno retribuite nel seguente modo: € 35,00 per ore svolte in orario extracurricolare e € 17,50 per ore svolte in orario curricolare e di progettazione fino al 31/12/2023; dal 01/01/2024 i nuovi importi contrattuali previsti dal CCNL 2019-2021 sono i seguenti: € 38,50 per ore svolte in orario extracurricolare, € 19,25 per ore svolte in orario curricolare e di progettazione.

RESIDUO € 0.00

26.4- Compensi per aree a rischio 2023/2024

La somma verrà ripartita tra i docenti di scuola primaria e scuola secondaria in proporzione al numero di alunni stranieri e di alunni a rischio dispersione. Precedenza sarà data ai progetti realizzati dalla scuola secondaria, anche in vista dello svolgimento degli esami di stato.

La somma da assegnare è pari ad € 932,61 (€ 5,18 A.S. 2022/2023, € 927,43 A.S. 2023/2024)

Verranno retribuite con € 35 orari le attività di insegnamento svolte non in orario scolastico, con € 17,5 quelle aggiuntive svolte in orario scolastico. (15 ore a € 35 secondaria 20 a € 17,50 primaria resto infanzia)

26.5 – Personale docente: Funzioni strumentali al P.T.O.F.

Ai docenti individuati dal Collegio Docenti quali incaricati delle funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa spetta il compenso individuale come di seguito per n. 3 funzioni. L'importo da suddividere per funzione è pari a € 2.688,16

Continuità e formazione (1 docenti)	672,04
Inclusione e integrazione (2 docenti)	1.344,08
Progetti PTOF (1 docente)	672,04
Totale	2.688,16

26.6 – Compensi ore eccedenti

COMPENSO ORE ECCEDENTI	IMPORTO LORDO
a.s. 2022/2023 + a.s.2023/2024	1.742,29

26.7 - Compensi per attività complementari di educazione fisica

COMPENSO Educazione fisica	IMPORTO LORDO
residuo 2022/2023 € 48,49	433,09

Art. 27 Ripartizione Fondo Personale ATA (totale disponibile € 6.936,59)

27.1 Attività - Assistenti amministrativi -

ATTIVITA'	n. unità	totale ore	importo orario	importo totale lordo
Intensificazione lavoro per riduzione organico	1		forfetario	1.105
Attività front office e rapporti con enti	1		forfetario	855
Gestione RE, Privacy	1		forfetario	255
straordinario	2	20	15,95	319
Totale				2.534,00

27.2 Attività: Collaboratori scolastici

ATTIVITA	n. unità	totale ore	importo orario	importo totale lordo
Intensificazione lavoro	9		Forfait € 191	1.719
Intensificazione per servizio mensa sc. Infanzia	5		Forfait € 148	740
Servizio vigilanza alunni post scuola	1		forfetario	250
Intensificazione piccoli lavori edilizi				250
Supporto attività didattiche	9		forfait 137	1.233
0-6	3		forfetario	210
Totale				4.402,00

Residuo € 0,59

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Art. 30 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

L'importo da attribuire è pari a € 1.135,80

30.1 Assistenti Amministrativi

INCARICO SPECIFICO	Importo
Supporto amministrativo Prove Invalsi + Iscrizioni on line	302.80

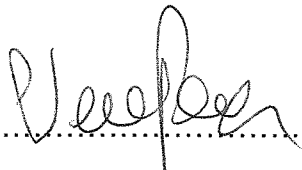
INCARICO SPECIFICO	Importo
n.7 incarichi specifici personale scuola dell'infanzia, primaria e secondaria : Assistenza alunni H e supporto per le attività di cura all'igiene personale	119x7
TOTALE	833

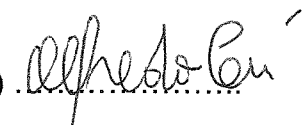
Art. 31- Importi residui


Qualora ci fossero delle somme non assegnate relative al personale docente verranno redistribuite in modo proporzionale alla somma assegnata tra i seguenti incarichi: Referenti RE, Referenti SZ, Animatore digitale e tutor docenti neoassunti.


La dirigente scolastica

La R.S.U

Silvana Raggetti.....

Alfredo Cari (CISL).....

Paola Corvi (CGIL).....

Lorena Angeli (CISL).....

Massa Martana, 30/04/2024

